



#5 Novembre 2024

LIRE MAG

pagina 18
INSIEME A VOI
L'Aperi Business di Perugia
e il prossimo evento a Meda

pagina 26
INVINCIBILI
Vero Volley e Pro Sesto Calcio:
i campioni del futuro

LA RIVISTA DEL CIRCUITO ITALIANO

CON CONTENUTI AR



pagina 8
IN PRIMO PIANO

A proposito dell'€uro

**INCONTRO INTERVISTA
CON IL SENATORE
CLAUDIO BORGHI**

*Il Senatore
Claudio Borghi
con i MiniBot,
la sua proposta
per velocizzare
i pagamenti
della Pubblica
Amministrazione*



pagina 13
INNOVAZIONE

**Il format TEDx e
la forza delle idee**

DAF | **SCRIVIAMO
LA TUA STORIA**



CONNETTIAMO INTERNET DOVE GLI ALTRI NON ARRIVANO

**INTERNET AZIENDALE | CENTRALINO VIRTUALE
ASSISTENZA DEDICATA | SOLUZIONI SU MISURA**

HAI BISOGNO DI AIUTO?

Contattaci e insieme troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze
EMMETI Srl | Via Martiri della Libertà, 44 Melzo (MI)
Tel. 02 92958271 | info@mvoip.it | www.mvoip.it

Sommario

in-Lire MAG #5



5

EDITORIALE

I nuovi traguardi che raggiungeremo con energia e fiducia



6

IN PRIMO PIANO
A proposito dell'€uro;
moneta unica e sviluppo.
Intervista a Claudio Borghi



10

PAGARE IN AURI

Uno sconto esclusivo e una nuova moneta.
La sfida de "I Sentieri di Grimoaldo".

13

INNOVAZIONE

TEDX, il format del futuro.
Due testimonianze sulle
sfide che ci aspettano.



17

INNOVAZIONE

«La tradizione è la radice,
l'innovazione è la linfa»

18

INSIEME A VOI

Il 22° Aperi Business a
Perugia e l'appuntamento
del 28 novembre a Meda

21

INSIEME A VOI

Ci vediamo il 28
novembre a Meda
per un evento che
lascerà il segno



23

IN VIAGGIO

Anno nuovo sulla neve

27

IN CONFIDENZA

Navigare il cambiamento:
la forza delle relazioni
nelle fasi di transizione



28

INVINCIBILI

Il sapore della vittoria
(e buona stagione a tutti)

Be innovative, be the next **Hero**

Disegniamo percorsi di crescita globale per **PMI** e **Startup**, unendo l'avanguardia di **Innovationize** alla forza del pensiero progettuale.

Con sedi globali, garantiamo **supporto diretto** e massimo controllo operativo.

Specializzati in automotive, elettronica, macchinari e fotovoltaico, fino ad arredo, moda e food & beverage, offriamo soluzioni su misura per ogni mercato.

Scansiona per scoprire
la nostra filosofia



Nuovi traguardi che raggiungeremo con energia e fiducia

Tra tornanti e pendenze più o meno ripide, abbiamo "scavalato" anche il 2024, arrivando in cima con grande soddisfazione, per niente in affanno ma, al contrario, con ancora tanta energia a disposizione.

È stato un anno bello e intenso che ci ha visti direttamente coinvolti in molteplici progetti ed altrettante iniziative aventi l'unico obiettivo di ribadire i valori su cui pone le basi Circuito in-Lire.

La prossima tappa sarà la "2025-2027" che affronteremo sapendo qual è il traguardo da raggiungere, ma anche con la consapevolezza che saremo noi a decidere quanto sarà impegnativo il tragitto per arrivare alla meta.

Restando in gergo sportivo, noi di Circuito in-Lire sappiamo che "la gamba è buona", che il cuore ci batte forte e che c'è grande entusiasmo perché la strada percorsa è quella giusta.

Nel breve-medio termine ci siamo posti l'obiettivo di coinvolgere diecimila aziende, di seguire con grande attenzione il percorso di automazione dei processi, con l'ausilio dell'intelligenza artificiale, e di operare in modo che la fruibilità del Circuito sia ancora più semplice ed efficace, soprattutto per i neofiti. Mettendo a frutto le esperienze acquisite, stiamo dando spessore all'idea che, se da una parte la tecnologia può rendere più im-

mediate molte procedure, dall'altra la relazione umana è ancora un punto cardinale.

Il Circuito è aperto a tutti ma non è per tutti. È il porto sicuro dove attracca chi mette in primo piano i valori di fiducia e di reciprocità che reputo essenziali, irrinunciabili. Chi pensa a Circuito in-Lire unicamente come all'occasione per avere dei vantaggi, senza poi dividerli, difficilmente troverà la strada che conduce alla porta d'ingresso.

È solo facendo quotidianamente leva sui nostri principi che siamo diventati il Circuito più esteso e capillare nel Centro Italia e che lo stiamo diventando nel Nord, con numeri molto interessanti in Lombardia e Piemonte.

Arrivati in cima al 2024 soddisfatti per la strada percorsa, ci affacciamo quindi al futuro con i migliori propositi, sostenuti da un'immagine, nitida, che ci arriva dal nostro presente: chi si avvicina a Circuito in-Lire capendone la reale valenza, non lo considera, facendo una valutazione parziale, come una ghiotta opportunità.

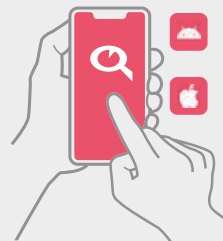
Circuito in-Lire è uno stile di vita nel senso letterale del termine. Circuito in-Lire è crescere, nel proprio intimo, nel proprio operare, essendo parte attiva di comunità che è bello fare propria...



Romi Fuke
Presidente
di in-Lire SpA SB



Scopri il contenuto AR!



1. Scarica dallo store l'app **ARLOOPA**

2. Utilizza la funzione **SCAN** e scansiona la **FOTO** del Presidente Fuke per scoprire il **VIDEO ESCLUSIVO!**



Oppure, dopo aver scaricato Arloopa utilizza la fotocamera del tuo smartphone, **inquadra il QR**, verrà attivato un ologramma che potrai posizionare dove vuoi nella stanza. Prova ora!

"in-Lire Mag" è un prodotto promozionale di
in-Lire Spa società Benefit.

Info e pubblicità: info@in-lire.com / www.in-lire.com
Contenuti a cura di **Stella Binaccioni**
con la collaborazione dello staff in-Lire
Editing e grafica: **"Scriviamo la tua storia"** | DAF Mit SRL
Contenuti AR: RealXReal
Tipografia: **Grafiche Ortolan**, stampato a Novembre 2024.

Responsabile: Giuseppe Rotundo Autorizzazione Tribunale di Milano n° RG 10586/2024 V.G. 27/09/2024
Pubblicità inferiore al 70% Distribuzione gratuita



**CIRCUITO IN-LIRE È APERTO A TUTTI MA NON È PER TUTTI.
È LO STILE DI VITA PER CHI NE SA COGLIERE IL VALORE
È IL PORTO SICURO PER CHI METTE I VALORI IN PRIMO PIANO**

A proposito dell'€uro; moneta unica e sviluppo (con la Germania in affanno...)

Incontro intervista al senatore Claudio Borghi, già docente universitario e manager finanziario, sui temi della sovranità monetaria e dello sviluppo economico nazionale

Per l'ex-governatore della Bce ed ex Premier **Mario Draghi** "l'€uro è irreversibile" e "sono degli illusi quei Paesi che pensano di uscire per evitare le riforme". Il dibattito sulla moneta unica coinvolge però anche autorevoli economisti che la pensano diversamente, e per i lettori abbiamo selezionato il parere di tre premi Nobel per l'Economia; c'è ad esempio **Amartya Sen**, che ha vinto il Nobel per l'Economia nel 1998, che ritiene l'€uro una scelta infelice, un errore che ha portato il mercato europeo su una strada sbagliata, perché i punti deboli di una unione monetaria forzata portano animosità invece che rafforzare i motivi per stare insieme, e hanno quindi un effetto di rottura invece che di legame. Gli fa eco un personaggio come **Milton Friedman**, considerato il padre del neoliberismo, Nobel per l'Economia nel 1976, molto critico nei confronti della creazione di una moneta unica nel vecchio continente. Secondo Friedman la spinta verso l'€uro è stata promossa dalla politica e non dall'economia, e forse lo scopo era di unire la Germania e la Francia così strettamente da rendere impossibile un nuovo conflitto in seno all'Europa, come avvenne per la prima e la seconda guerra mondiale. Invece l'€uro sta moltiplicando le tensioni, con divergenze che si sarebbero potute contenere con aggiustamenti del tasso di



Claudio Borghi nel fotomontaggio che la rivista Open gli dedicò ai tempi della sua proposta sui Minibot

cambio. Un'unità politica può aprire la strada per un'unità monetaria, ma un'unità monetaria imposta sotto condizioni sfavorevoli si dimostra sempre una barriera insuperabile per il raggiungimento dell'unità politica. Ancora più esplicito il pensiero di **Joseph Stiglitz**, economista di ispirazione keynesiana, premio Nobel per l'Economia nel 2001, che in merito ha scritto un libro, "L'Euro. Come una moneta comune minaccia il futuro dell'Europa". Sette anni fa il suo intervento da Floris al talk show "Di Martedì" fu molto severo sul tema della moneta unica. Vista l'autorevolezza delle voci sarà il caso di farsi qualche domanda, soprattutto prendendo atto delle difficoltà economiche che sta attraversando l'ex locomotiva della crescita europea, la Germania. Ne abbiamo parlato con il senatore Claudio Borghi,

politico, economista ed €uro scettico, tra gli alfieri dell'urgente necessità di costruire nuovi strumenti per garantire politiche monetarie nazionali innovative ed efficaci, convinto come è che la rinuncia alla sovranità monetaria sia stato un grave errore. **Claudio Borghi** è spesso al centro di polemiche con i media per la sua insofferenza per i riti del "politicamente corretto".

L'ultimo scontro risale alle esternazioni del presidente Mattarella su elezioni e sovranità europea, diffuse proprio nel giorno della Festa della Repubblica. In quella circostanza il senatore leghista era stato "tranchant": - *"Se il presidente pensa davvero che la sovranità sia dell'Unione europea invece che dell'Italia, per coerenza dovrebbe dimettersi, perché la sua funzione non avrebbe più senso."* -

Senatore Borghi, le sue recenti polemiche sulle esternazioni del Presidente Mattarella in occasione della Festa Repubblica di quest'anno erano un paradosso provocatorio o c'è davvero un equivoco in Italia sul tema della sovranità?

In realtà l'equivoco nasce più a livello costituzionale che monetario. Perché la sovranità monetaria l'abbiamo ceduta, questo è un fatto. Il mio giudizio su questa scelta è noto, ed è confortato dal parere dei tre premi Nobel dell'Economia che avete citato in premessa di questo nostro incontro. La cosa che mi preoccupa di più oggi è che, secondo il parere di qualche opinionista e di una parte della magistratura, abbiamo ceduto anche la sovranità legislativa, ed il caso dei migranti e del loro trasferimento in Albania è solo l'ultimo esempio in questa direzione. Secondo una determinata scuola di pensiero, partendo da interpretazioni di sentenze minori della Corte Europea e della Corte Costitu-

zionale, noi abbiamo ormai un ordinamento legislativo subalterno. Vengono citati a proposito la sentenza Granital piuttosto che il caso Enel della sentenza Flaminio Costa, che riguardava un privato che si rifiutava di pagare una bolletta della luce. Si parte quindi esaminando casi assolutamente secondari per arrivare a trarre conseguenze "cosmologiche", ed a seguito di ciò si afferma che il diritto dell'Unione Europea prevaleva su quello italiano. Se agli appassionati azzeccagarbugli così numerosi del nostro Paese questa cosa può piacere, dal punto di vista del legislatore sono cose assolutamente inaccettabili. C'è anche chi si appella alle interpretazioni estensive della Costituzione in merito all'articolo 11, dicendo che le cessioni di sovranità sono previste. Intanto l'articolo 11 prevede limitazioni e non cessioni di sovranità, ma le prevede sul principio di parità ed uguaglianza; evidentemente i Padri Costituenti non pensavano all'Unione Europea, che

CHI È CLAUDIO BORGHİ



Claudio Borghi (Milano, 6 giugno 1970) è dal 2022 Senatore della Repubblica ed è stato deputato per la Lega dal 2018 fino al 2022. Ha sempre lavorato nel campo dei mercati finanziari, iniziando a 19 anni presso uno studio di agenti di cambio di Milano per poi passare in Deutsche Bank con una parentesi professionale in Merrill Lynch. Si è laureato come studente-lavoratore a trent'anni in scienze economiche e bancarie, frequentando i corsi serali dell'Università di Milano e vincendo il Premio Agostino Gemelli come migliore laureato del suo corso. Nel 2009 si è dimesso da Managing Director in Deutsche Bank per dedicarsi all'insegnamento, come docente a contratto di Economia degli Intermediari Finanziari, delle Aziende di Credito e dell'Arte alla Cattolica di Milano, insegnando anche in Corsi Master presso la LUISS di Roma e l'Istituto Europeo di Design (IED) di Venezia. Giornalista pubblicitario dal 2010, è stato per anni editorialista economico per il Giornale. Insieme al deputato Alberto Bagnai, economista e docente universitario, Borghi è noto per la sua critica alla moneta unica europea. Nel 2013 ha partecipato alla stesura dello European Solidarity Manifesto, una delle prime proposte pubbliche di segmentazione controllata dell'Eurozona.



La "vecchia" sede della Banca Centrale europea. Dopo un quarto di secolo la BCE sta completando definitivamente l'addio allo storico edificio dell'Eurotower di Francoforte e, a fine 2025, uffici e personale del ramo di vigilanza bancaria che ancora vi risiedono traslocheranno al grattacielo



Il senatore Borghi durante un intervento in Aula a Palazzo Madama

zia del diritto europeo, perché da loro è la Corte di Karlsruhe che decide, significa che questa condizione di equità tra pari non esiste. Da questo punto di vista le parole del Presidente Mattarella in occasione della Festa della Repubblica, che parlavano di elezioni che “consacravano” la sovranità europea, erano evidentemente fuori luogo per il suo ruolo.

Questa sua riflessione genera una inevitabile seconda domanda, perché la questione della parità e dell'uguaglianza tra i Paesi UE è un tema da approfondire; non dobbiamo dimenticarci del fatto che, dopo la grande crisi finanziaria del 2008, il prolungato rifiuto alla Germania di accettare qualsiasi forma di solidarietà con i paesi più in difficoltà ha rischiato di far fallire sia l'Euro che l'integrazione europea nel suo complesso. Come stanno cambiando, secondo lei, le regole europee adesso che è la Germania ad essere in recessione?

Come stanno cambiando le regole? In realtà, negli ultimi decenni, la direzione è sempre stata solo una, che è quella del Più Europa, che purtroppo vie-

ne declinato in modo asimmetrico. Per quello che riguarda i paesi deboli, fra i cui purtroppo è compresa anche l'Italia, non contano le decisioni nazionali ma quello che si decide in ambito di Commissione Europea. L'argomento può essere una Legge di Bilancio, il PNRR, il MES o cose di questo tipo: tutte questioni soggette al principio di Più Europa. Solo nel momento in cui c'è da discutere qualcosa che invece riguardava i paesi più forti, cioè Francia e Germania con tutti quei paesi che hanno conservato la loro moneta, dove nulla può essere imposta con lo spread, allora le regole dell'Unione Europea, se non convengono, non valgono più. Un esempio per tutti il famoso 3% del parametro di Maastricht, che sia Francia che Germania si sono affrettate a sfiorare.

Vedo già che stiamo andando in questa direzione con il nuovo Patto di Stabilità perché la Francia sta andando tranquillamente verso un deficit del 6,1% nel rapporto debito/PIL. Evidentemente faremmo volentieri il cambio con i nostri attuali limiti, e sulle cosiddette regole europee va ricordato un caso attuale, secondo me molto interessante anche alla luce delle polemiche degli ultimi giorni, che sono le dichiarazioni della Polonia di qualche settimana fa. La Polonia è un paese con la propria moneta, e il suo premier Tusk ha dichiarato che sulla questione dell'immigrazione non sono interessati agli indirizzi dell'Unione Europea, cioè che in buona sostanza faranno di testa loro. E Tusk non è un esponente del PIS, cioè dei sovranisti cattivi, è un leader del Partito Popolare Europeo, un super europeista. Va quindi preso atto di questo curioso strabismo del più Europa da una parte e del meno Europa dall'altra.

all'epoca dell'estensione della Carta non esisteva e non era neanche immaginabile. Forse il riferimento era rivolto all'ONU, che ha ovviamente delle connotazioni molto differenti rispetto all'Unione Europea, ma è ovvio che in ambito comunitario le limitazioni di sovranità devono avvenire in condizioni di parità, e già solo il fatto che la Germania non riconosce la suprema-



LA FRANCIA STA ANDANDO TRANQUILLAMENTE VERSO UN DEFICIT DEL 6,1% NEL RAPPORTO DEBITO/PIL

A questo punto è giusto parlare ancora di moneta e di innovazione monetaria. Qualche anno fa lei lanciò l'idea dell'emissione dei Minibot, a cui abbiamo dedicato la nostra copertina, per agevolare il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione nei confronti del mondo delle imprese. Quali problemi vede nell'attuale politica monetaria della BCE rispetto allo sviluppo dell'economia nazionale?

Il tema dell'innovazione monetaria mi sta evidentemente a cuore, ma le responsabilità di governo ci impongono delle priorità nell'affrontare i tantissimi temi che meriterebbero la nostra attenzione.

Non è certo bello vedere che nell'Europa che doveva difendere i salari arrivano le case automobilistiche che in modo esplicito ti dicono che vogliono trasferire la produzione in Serbia o in Polonia, dove l'Euro ovviamente non c'è. Forse a qualcuno potrebbe sorgere il lieve sospetto che l'Europa è basata su un sistema un po' contraddittorio, dove si dicono delle cose ma poi come ci insegna Orwell in realtà il significato è il contrario. Solo per fare un altro esempio, uno degli slogan in campo eco-

nomico dell'Unione Europea è che dobbiamo essere tutti assieme per combattere contro l'invasione dell'economia cinese che non rispetta le regole. Poi ci mettiamo tutti nelle mani della Cina con il Green Deal!

Il tema della moneta e dei problemi legati al futuro alla moneta io lo affronterei solo in un futuro non esattamente prossimo, perché in questo momento i guai degli altri ci mettono in una posizione di forza, perché abbiamo un surplus di bilancia commerciale. Paradossalmente oggi se l'Italia avesse ancora la Lira probabilmente si apprezzerrebbe.

Rispetto alla BCE in questo momento, con un po' di inflazione e con tassi al 3,5-4% non c'è nessun problema dal punto di vista dell'assorbimento dei Titoli di Stato da parte del risparmiatore. Il problema emergerebbe nel caso di ritorno dei tassi vicini allo zero, perché allora se non intervenisse la BCE con un nuovo programma di Quantitative Easing la cosa potrebbe diventare un po' complicata. Al momento ci difendiamo da soli, però non dobbiamo dormire sugli allori perché il futuro potrebbe riservarci delle sorprese.



UN LIBRO PER APPROFONDIRE

Nel 2010 la crisi finanziaria globale del 2008 si è trasformata in una «eurocrisi» che pare lontana dal placarsi, soprattutto per i paesi che condividono la moneta comune euro – l'eurozona.

Qui il premio Nobel Joseph E. Stiglitz demolisce il consenso prevalente sulle ragioni che hanno messo all'angolo l'Europa, criticando i campioni dell'austerità e proponendo soluzioni concrete ai problemi legati all'euro.

La crisi ne ha infatti messo in luce i limiti. La stagnazione nell'eurozona e le sue fosche prospettive di ripresa sono un diretto risultato della sua sfida fondamentale: la pretesa di far condividere a un gruppo di paesi molto diversi un'unica valuta comune.

Joseph Stiglitz
L'Euro – Come una moneta comune minaccia il futuro dell'Europa – Einaudi

5
AURI
CINQUECINQUE
AURI
5

Uno sconto esclusivo pagando in Auri. La sfida dei "I sentieri di Grimoaldo".

Ad Aprilia, Brescia, Fermo e Taurianova si sta diffondendo una nuova moneta. Il progetto "Famiglia e sviluppo" è una scommessa di diritto sociale dal forte impatto valoriale

Paese che vai, moneta che trovi. Slogan sempre meno attuale in epoca Euro, eppure, in barba alle onnipotenti banche centrali, in periferia del nostro grande sistema monetario europeo si sviluppano esperimenti che vogliono restituire alla collettività la possibilità di creare i propri sistemi di pagamento.

Abbiamo incontrato il presidente dell'Associazione "I sentieri di Grimoaldo" che da qualche tempo ha lanciato la sfida di un nuovo sistema di pagamento per incentivare l'economia di prossimità, e abbiamo avuto la prima sorpresa: il dott. Paolo Tanga è un grande esperto di sistemi monetari, avendo svolto per gran parte della sua attività lavorativa nientemeno che il ruolo di Ispettore della Banca d'Italia. Si tratta quindi di un esperimento che parte da una conoscenza profonda dei meccanismi insiti nei sistemi di pagamento, dai contorni giuridici assolutamente legittimi e che per assonanza etimologica ave-

vamo associato all'esperimento del Simec del professor Auriti, una moneta complementare nata nel 2.000 e subito sequestrata da un procuratore d'assalto.

In realtà, come ci spiega Tanga, il nome Auri è originale e nato in seno all'associazione: solo successivamente sono nati dei collegamenti con realtà che erano

entrate in contatto all'epoca con il battagliero professore, di cui parliamo diffusamente nel box a lui dedicato nella pagina seguente.

Dott. Tanga, ci spieghi come nasce la vostra associazione e quale è la "mission" che vi siete prefissati nel dare vita all'Auri come sistema di pagamento di alcune comunità locali.



Foto ricordo per un gruppo di volontari de "I Sentieri di Grimoaldo"; il primo da destra è il Presidente del sodalizio, dott. Paolo Tanga.

“Il Progetto nasce per porre rimedio all'avvenuta abolizione dei correttivi alle negatività della Lira quale moneta emessa a debito; il nostro scopo è creare presidi significativi di diffusione monetaria alternativa a causa delle ulteriori negatività insite nell'euro. L'associazione sta gemmando nuove realtà, perché oltre ad Aprilia, Brescia, Fermo e Taurianova si sono costituite due associazioni territoriali a Bologna, una a Trento e una in Abruzzo. Gli interventi da mettere in campo sarebbero innumerevoli e, nonostante molti non possano essere realizzati a causa della normativa vigente, l'inizio dell'esperimento sta già dimostrando di essere capace

di superare tutte le negatività individuate. Ciascuna associazione territoriale promossa da “I sentieri di Grimoaldo”, che è la capofila del progetto “Famiglia e sviluppo”, raggiunta la dimensione ottimale, diventerà una piccola parte della soluzione organica dei problemi monetari del nostro Paese descritta da un esperto del diritto qual era il prof. Auriti.”

Ci dica in sintesi come funziona la diffusione dell'Auri e quali vantaggi immediati può offrire agli operatori che aderiscono.

“Mi risulta difficile spiegare in poche parole come stiamo procedendo, e come modalità di diffusione ci piace incontrare dal vivo le comunità interessate

ad una riflessione sulla promozione delle economie di prossimità; personalmente mi capita spesso di essere chiamato a parlare su questi temi in diversi ambiti, dai circoli culturali alle parrocchie. Invito quindi chiunque fosse interessato ad incontrarci a procedere come avete fatto voi, contattandoci direttamente sul nostro sito o tramite la pagina social.

Visita il sito



Facebook



LA BATTAGLIA DI AURITI CONTRO LE BANCHE CENTRALI

Giacinto Auriti è stato un giurista e saggista italiano, noto per avere elaborato una personale teoria valutaria, conosciuta come Valore Indotto della Moneta. Le sue tesi sono state in seguito riprese da quella corrente del pensiero economico che ritiene eccessivo ed immotivato il profitto che deriva dal signoraggio di chi emette moneta, cioè le Banche Centrali.

Infatti il debito pubblico degli stati sovrani, che è in aumento costante, potrebbe essere ridimensionato proprio da una diversa distribuzione della plusvalenza che deriva dalla differenza tra il costo di stampa e distribuzione della moneta ed il valore che gli viene attribuito. Guardiagrele è un comune abruzzese di poco più di 8.000 abitanti, ed è qui che il 10 ottobre 1923 nacque il professor Auriti, che dopo la laurea in Giurisprudenza si trasferì a Roma dove insegnò Diritto, e dal 1993 fu tra i docenti fondatori della Facoltà di

Giurisprudenza dell'Università di Teramo, della quale fu anche preside. Proprio a Guardiagrele nel 2000 Auriti, con il sostegno del sindaco dell'epoca Mario Palmerio, condusse un esperimento monetario emettendo il SIMEC, una valuta complementare locale, per provare la correttezza delle sue teorie sulla creazione di valore della moneta da parte dei cittadini.

Il SIMEC venne distribuito ai cittadini ed entrò progressivamente negli usi commerciali di Guardiagrele come una moneta parallela, poi fu creato un Assessorato per il Reddito di Cittadinanza per promuovere l'iniziativa, che ebbe subito successo; ma in seguito ad un intervento della Guardia di Finanza su disposizione della Procura di Chieti, i SIMEC in circolazione vennero sequestrati.

Nonostante il successivo dissequestro, l'esperimento fu interrotto, e va però ricordato che solo due anni prima, nel 1998,

Auriti aveva collaborato con Beppe Grillo alla realizzazione dello spettacolo “Apocalisse morbida”.

Non è da escludere che il cavallo di battaglia del Movimento 5 Stelle, il Reddito di Cittadinanza, venne in mente al comico proprio ricordando la collaborazione con Auriti.



Il professor Giacinto Auriti

ANTIVIRUS INTELLIGENTE **PROTEZIONE COSTANTE**

Più sicurezza in azienda per i tuoi computer con la
protezione antivirus di Onorato Informatica.



- L'antivirus sicuro - blocca virus, spyware, adware, ransomware, ecc.
- Protezione e aggiornamenti in tempo reale
- Leggero e veloce da installare: non rallenta il PC

RICHIEDI LE LICENZE ANTIVIRUS PER LA TUA AZIENDA

A tutti gli iscritti di **Circuito in-Lire**, i nostri servizi di sicurezza sono offerti con compensazione in crediti 100%



**Computer Infettato?
Chiama Onorato!**

www.onoratoinformatica.it



TEDX, il format del futuro. Due testimonianze sulle sfide che ci aspettano.

Nato nella Silicon Valley nel febbraio 1984 come singolo evento, il TED si è diffuso a livello globale, coinvolgendo il mondo scientifico, culturale e accademico del pianeta

TED sta per Technology Entertainment Design, ma i confini della tecnologia e del design stanno da tempo stretti al format. Fondato da Richard Saul Wurman e Harry Marks si svolge con cadenza annuale dal 1990. Wurman si è ritirato dopo la conferenza del 2002 e l'evento adesso è curato da Chris Anderson e gestito dalla sua fondazione non-profit, The Sapling Foundation, che ha lo scopo di "attivare il potere delle idee di cambiare il mondo". La sua mission è riassunta nella formula "ideas worth spreading" (idee che val la pena diffondere). La sede centrale del personale del TED è a New York e a Vancouver, ma gli eventi si svolgono in tutto il mondo, diffusi in live streaming. Le lezioni abbracciano scienza, arte, politica, temi globali, architettura, musica e altro, e i relatori stessi vengono da comunità e discipline diverse. Tra gli speaker più celebri, TED ha ospitato l'ex presidente USA Bill Clinton, il Premio Nobel

James Dewey Watson, il cofondatore di Wikipedia Jimmy Wales, o imprenditori come Larry Page di Google e Bill Gates di Microsoft. Oggi poi si stanno diffondendo i TEDx, eventi organizzati in modo autonomo ma basati sulla filosofia e nel pieno rispetto delle linee guida TED.

*Bill, Clinton:
l'ex presidente USA
è stato uno dei più
illustri relatori
del format TEDx*



Guardare al domani con fiducia. Mantenendo gli occhi ben aperti.

**L'avvocato Giuseppe Cudoni è il responsabile di TEDX Sassari.
"Per fare impresa oggi ci vuole coraggio e visione..."**

«Sono in un momento della mia vita nel quale sento la necessità di contribuire alla crescita della comunità che mi circonda, proponendo idee in un ambiente trasversale e senza appartenenza qual è TedX».

Alla soglia dei 60 anni, **Giuseppe Cudoni** da Sassari, avvocato con una grande passione per gli sport invernali è il massimo punto di riferimento per l'attività svolta da TedX Sassari, impreziosendo con un'organizzazione curata nei minimi dettagli i momenti di public speaking che trovano un riscontro sempre maggiore: «Fors'anche – spiega – perché stiamo vivendo un momento storico dove la trasformazione avviene a ritmi così elevati che ci sta travolgendo».

Avvocato, provi a dare una definizione del concetto di innovazione...

«Innovazione è il senso della vita. Innovazione è futuro, è visione ottimistica di ciò che ci aspetta domani. Innovazione è speranza. Bisogna fare però molta attenzione: attorno al concetto di innovazione è scattato un meccanismo, legato a dinamiche di marketing, per effetto del quale viene fatto passare per innovativo qualcosa che già esiste».

Che rapporto c'è tra innovazione e "fare impresa"?

«Le due situazioni sono sovrapponibili. Il concetto di innovazione racchiude aspetti imprescindibili per chi vuole fare impresa. Se si vuole vivere, è inevitabile guardare con occhi ben aperti all'innovazione».



In foto Giuseppe Cudoni, Responsabile TEDX Sassari

Ci sono settori nei quali questo concetto ha più valore?

«L'innovazione riguarda tutti. È un percorso – ribadisce l'avvocato Giuseppe Cudoni – che viaggia ad un ritmo che non tutti riescono a sostenere. È brutto dirlo, ma lungo la via, usando una metafora, non mancano morti e feriti».

Situazione inevitabile?

«Purtroppo sì perché dipen-

de dall'uomo. È l'attore, colui che muove le leve anche delle comunità, causando situazioni nelle quali c'è qualcuno che prevale sull'altro».

Dove porta la strada dell'innovazione?

«Verso territori che oggi ancora non conosciamo. La mia generazione era quella che restava stupita e perplessa guardando film di fantascienza che preannunciavano macchine volanti



negli anni Duemila. Magari le macchine volanti non sono ancora arrivate, ma se pensiamo all'utilizzo dei droni ci siamo molto vicini. Tra vent'anni, probabilmente, valuteranno allo stesso modo quello che stiamo dicendo e facendo oggi. Ricordo che, quando ero studente, quando chiedevo ai miei professori se esistessero forme di vita extraterrestri, la risposta era sempre e solo un "no" secco. Pensate a riformulare oggi la stessa domanda...».

Che giudizio ha dell'intelligenza artificiale?

«È un algoritmo che può rispondere ad ogni esigenza...» sorride il referente di TedX Sassari che poi continua: «è un argomento sulla bocca di tutti. Personalmente credo che se il suo utilizzo ci solleva dallo svolgere compiti ripetitivi e noiosi ben venga. Come in tutte le cose, c'è sem-

pre una linea di confine che è stabilita da chi ne fa uso».

Ci vuole più coraggio o più visione, nel voler fare impresa?

«Poter contare su entrambe è la cosa migliore. Indispensabile avere una visione chiara sugli obiettivi che non possono prescindere dalla formazione accademica della persona, dalla valutazione di tutte le esperienze vissute e dalla conoscenza delle lingue. Cosa fa la differenza? Il talento e la capacità di ogni singola persona».

Che consiglio darebbe ad un giovane che vuole muovere i primi passi?

«Ho la netta sensazione che siano loro a dare consigli a noi... La nuova generazione ha una visione ben chiara di ciò che accade e procede a passo spedito verso il futuro. La nuova

Un momento del TEDx tenuto da Giuseppe Cudoni

generazione – conclude l'avvocato Giuseppe Cudoni – cambierà il mondo. Non posso dire se faranno bene o meno. Il mio auspicio è che abbiano sempre idee molto chiare».



RL SOLUTION

Efficienza energetica e sanificazione

Sfrutta il **POTERE** **del SOLE** per creare energia

Contribuisci alla **rivoluzione energetica**
e sfrutta l'energia illimitata del sole
con le soluzioni offerte da **RL SOLUTION**

PERCHÉ INSTALLARE UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO?

- ✓ **Funzionante** in ogni stagione
- ✓ **Riduci** le bollette energetiche
- ✓ **Riduci le emissioni** nell'ambiente



Risparmia energia **GUIDA IL FUTURO**

Per privati e aziende: un sistema semplice, affidabile
e conveniente, che ti permette di produrre la tua energia
e ricaricare in modo eco-friendly.

Riduci le bollette, **aumenta la tua indipendenza
energetica** e contribuischi a un futuro più verde,
senza rinunciare a performance e risparmio.

GO GREEN!

RL SOLUTION SRL

Via Monte Bisbino, 13/2, 22070 Veniano (CO)

031 547 8643 | info@rlsolution.it

www.rlsolution.it



«La tradizione è la radice, l'innovazione è la linfa»

Sara Cipriani di TedX Spoleto: «L'uomo è genio e decide che valore dare ad ogni cosa. La nostra sfida è far "accendere le lampadine"..."»



Evoluzione, conoscenza, movimento, miglioramento e, alla radice di ciascuno di questi concetti, una certezza: l'uomo è un genio e, come tale, decide come scrivere il "manuale d'utilizzo" di ciascun valore.

Nel periodo storico più complicato ma anche più indirizzato verso l'innovazione e il benessere, TedX si pone come il fondamentale punto d'incontro tra tutti coloro che sono consapevoli di quanto, spesso, sia performante e gratificante, uscire dai limiti del tradizionale, alla ricerca di nuove frontiere dove, per l'appunto, il terreno per la crescita personale e della comunità è molto più fertile.

«L'innovazione – sottolinea **Sara Cipriani** di TedX Spoleto – è la leva sulla quale fare forza per arrivare ad una maggiore conoscenza e ad una costante evoluzione. Innovazione è non fare nulla che sia fine a se stesso, perché appare chiaro che non cavalcare l'innovazione significa stare fermi. Ovvero privarsi di ogni possibilità di crescita».

Un concetto che si sposa benissimo con la vita quotidiana e, parallelamente, con chi cerca di "fare impresa"...

«Concordo... Viviamo un periodo storico dove si viaggia sempre più velocemente verso nuove frontiere. Tutto ci coinvolge a livello personale. È corretto avere le idee chiare su un percorso da compiere, sia a titolo personale che professionale, ma affidarsi alle nuove opportunità è inevitabile».

Non tenendo conto di quanto fatto sinora?

«Assolutamente no - afferma risoluta Sara Cipriani – tutt'altro... La tradizione è la radice del nostro essere. L'innovazione è la linfa che ci può far crescere».

Però ci sono certi aspetti dell'innovazione che preoccupano, soprattutto quelli legati alla tecnologia...

«Io per natura non mi faccio spaventare dalle novità, ma cerco di conoscerle per meglio interpretarle. L'approdo dell'intelligenza artificiale va considerato come un valore aggiunto alla nostra quotidianità. Ritorno però al punto di partenza: alla base di tutto c'è l'uomo che è genio e che decide. Affidata a mani sbagliate ogni cosa, e non solo l'AI, deve essere temuta. La vera sfida – sottolinea Sara – è capire come l'intelligenza artificiale può migliorarci la vita,

dando valore al nostro tempo e, quindi, garantendo benessere».

Negli appuntamenti TedX, innovazione, tecnologia e progresso appartengono alla quotidianità: che riscontro avete da chi partecipa?

«Noi cerchiamo di "contaminare le menti" in modo che tra i partecipanti ci sia chi "accende la lampadina" cogliendo ogni opportunità di crescita: della propria persona, della gestione della propria professione, della nascita e consolidamento di relazioni con altre persone.

Facciamo molta attenzione a trattare argomenti con l'intervento di relatori che, con le competenze acquisite, possano conquistare la fiducia di chi ascolta. È questa la scintilla che vogliamo far scoccare perché, appunto, di lampadine se ne accendano sempre di più».





Romi
Fuke
in-Lire

Circuito in-Lire: successo per il 22° Aperi Business a Perugia con 100 imprenditori

In arrivo un altro evento imperdibile il 28 novembre alla Villa Antona Traversi di Meda

L'appuntamento del 22° Aperi Business in-Lire, che si è svolto lo scorso 3 luglio nella suggestiva cornice dell'Hotel Giò Wine & Jazz Area di Perugia si conferma tra gli eventi di spicco del panorama imprenditoriale italiano. Oltre 100 sono stati infatti gli imprenditori e partner, provenienti da varie regioni, che si sono riuniti per una serata all'insegna del networking.

L'incontro esclusivo di Perugia ha rappresentato molto più di un semplice aperitivo. I presenti hanno colto l'occasione per creare nuove relazioni professionali, per condividere nuove idee e obiettivi.

Nel ricco programma della serata hanno trovato spazio, e interesse, alcuni interventi che hanno avuto il preciso scopo di essere fonte di ispirazione per tutti gli auditori.

La scelta di relatori di spicco è stata fatta col preciso intento di dare spunti e suggerimenti ai presenti su una tematica tanto attuale quanto fondamentale: accettare le sfide del mercato odierno. Le esperienze e i consigli dei relatori hanno stimo-



Andrea Colombo di Relationship Master
con il suo libro "La nuova Economia della relazione"

lato un vivace scambio di idee, trasformando l'evento in una fucina di innovazione e collaborazione.

I momenti salienti dell'incontro sono stati catturati in un video disponibile sui canali social di in-Lire, che permette di rivive-

re le emozioni e gli incontri che hanno reso speciale la serata. Dalle presentazioni formali agli scambi informali, il video racchiude l'essenza di ciò che rende l'Aperi Business in-Lire un evento imperdibile per gli imprenditori di ogni settore.

Seguici sulla nostra pagina LinkedIn
per non perderti il video della serata



Un momento del discorso tenuto da Giuseppe Rotundo



SCEGLI IL TUO TEMPO

NON LASCIARE CHE SIA IL TEMPO A SCEGLIERE TE!

INIZIA ALLA GRANDE IL 2025

TRASFORMA LA TUA VITA

Ti presentiamo ImprendiTempo,
la Master Mind esclusiva
che ti insegnerà a domare
il tempo invece di esserne schiavo

9 incontri intensivi

Max 10 posti disponibili

975.00 € + iva

50%
in-Lire



www.imprenditempo.it

Ci vediamo il 28 novembre a Meda per un evento che lascerà il segno

Negli spazi di Villa Antona Traversi grazie all'intervento di relatori di altissimo livello parleremo di innovazione e di come riuscire ad affrontare le nuove sfide del mercato

«Siamo pronti a dare vita a un evento che lascerà il segno, unendo visione strategica e innovazione...».

Il Team di in-Lire, uscito dal 22° Aperi Business di Perugia, non ha perso tempo a sedersi sugli allori di un evento che ha registrato grande successo sotto ogni punto di vista.

Presa visione della già ricca agenda, ha così iniziato a prendere forma un nuovo appuntamento che vuole nuovamente "lasciare il segno".

Nella location, che sarà l'elegante Villa Antona Traversi di Meda, nella laboriosa Brianza lombarda ma soprattutto nell'intenzione di creare una tappa fondamentale per imprenditori, manager e innovatori che intendono approfondire le tendenze di mercato emergenti, potenziare il loro business e consolidare le proprie reti all'interno del Circuito in-Lire.

Il prossimo 28 novembre, quindi, verrà fatto focus su uno degli argomenti più dibattuti del periodo: l'innovazione.

Speech e tavoli di lavoro saranno organizzati affinché i partecipanti possano iniziare a percorrere la strada del futuro del business. Graditi "compagni" nel viaggio attraverso nuove tecnologie e nuovi modelli.

Oltre agli interventi, i partecipanti avranno a loro disposizione momenti di networking per scambiare idee e costruire collaborazioni strategiche.

GLI INTERVENTI

Tra i principali interventi, non può mancare quello del main



partner Relationship Master, che metterà al centro dell'attenzione il valore delle reti di fiducia, della collaborazione tra stakeholder e dell'impatto positivo generato nella comunità. Si analizzeranno strategie concrete per creare reti di supporto che non solo aiutino a crescere a livello professionale, ma che siano anche in grado di alimentare processi di innovazione.

Un altro importante intervento sarà quello di WelfAlre che introdurrà le ultime innovazioni dell'intelligenza artificiale applicate al welfare aziendale. Nell'era del lavoro 5.0, l'AI sta diventando uno strumento chiave per migliorare la qualità della vita lavorativa, personalizzando soluzioni di welfare che rispondano ai bisogni dei dipendenti in modo flessibile e inclusivo.

L'appuntamento di Meda permetterà di presenziare a tavoli di lavoro e momenti di confronto interattivi aventi come temi da approfondire la gestione del cambiamento, la leadership collaborativa e l'adozione di tecnologie emergenti.

Grazie anche alla partecipazione di numerosi ospiti illustri e partner consolidati, l'evento si prospetta come una giornata imperdibile per chi desidera crescere all'interno del Circuito e anticipare le tendenze che plasmeranno il futuro del mercato. «Abbiamo preparato un programma unico che unisce formazione, ispirazione e networking di qualità» anticipa il team in-Lire.



IDEE REGALO PER IL NATALE?

IL NUOVO CATALOGO PROMO È ARRIVATO





Anno nuovo sulla neve

Tante occasioni per settimane bianche o semplici weekend in-Lire

L'offerta turistica in-Lire sta diventando sempre più importante e completa, e in questo numero del magazine invitiamo tutti gli iscritti ad un tour tra le migliori proposte in compensazione per le vacanze invernali, o per prenotare un semplice weekend sulla neve.

Arriverdoci a breve per le prossime novità su viaggi e turismo, con la formalizzazione di un secondo settore verticale di scambi che seguirà il successo di in-Lire Sport, in-Lire Viaggi, una piattaforma dedicata al tempo libero e al business travel.

Per informazioni e prenotazioni sugli hotel:



Residence Frejus
Bardonecchia
MARCO NEGRO
393 3300794



Hotel Italia Brusson
Hotel Abetone
GIANCARLO RECROSIO
345 6625771



Hotel Brescia
Boario Terme
ELISA PIETTA
346 8613656



L'HG Hotel Italia di Brusson

VALLE D'AOSTA

Con una superficie di poco più di 3.000 km² la Valle d'Aosta è la più piccola regione italiana, circondata da montagne tra le più alte d'Europa: un terzo della sua superficie è al di sopra dei 2.600 metri di quota.

Per saperne di più si può visitare il sito regionale di promozione turistica www.lovevda.it. La proposta in-Lire per questo splendido territorio è l'**Hg Hotel Italia di Brusson**, collocato nel centro storico della cittadina valdostana, che offre uno splendido panorama che spazia dalle cime dei monti ai grandi boschi di conifere, dai prati di alpeggio agli allevamenti zootecnici. Una località perfetta per le famiglie per il suo paesaggio ameno, con il suo caratteristico laghetto, e per una settimana bianca fatta di sci alpinismo o passeggiate con le ciaspole, nel grande spazio escursionistico del Foyer de Fond.

Gli appassionati potranno cimentarsi nelle discese con gli sci ai piedi, avendo a disposizione l'ampia scelta di oltre sedici chilometri di piste innevate del Brusson-Estoul, e le famiglie potranno divertirsi frequentando il Baby Snow Park, lo spazio ideale per i più piccoli.



MOTOR VILLAGE BISTROT

La Vialattea come la conosciamo oggi nasce negli anni '80 ed è composta dalle località di Sestriere, Sauze d'Oulx, Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere, Pragelato e la stazione francese di Monginevro. Un comprensorio che offre complessivamente 400 km di percorsi sciabili, moderni impianti di risalita e un'altitudine che arriva fino a 2800 m. Un sogno per tutti gli amanti della neve. Nel cuore della Vialattea si trova il piccolo e tranquillo villaggio alpino di Sansicario, frazione in quota di Cesana Torinese. I tranquilli pendii boscosi che sovrastano il villaggio sono il perfetto riscaldamento prima di avventurarsi oltre, perché su queste piste si sono disputate gare di SuperG e Discesa Libera di Sci Alpino Femminile durante le Olimpiadi del 2006. E proprio qui nel 2018 è approdato Gerla 1927 con il Motor Village Bistrot, una nuova Caffetteria Ristorante che ha portato tutta la qualità e la storia che da più di 100 anni fa grande il marchio a Torino e in Piemonte. Potrete assaggiare la raffinata pasticceria, cavallo di battaglia dell'azienda, le proposte bistrò di terra e di mare, il servizio pizzeria con la sua scrupolosa attenzione per le farine e i lieviti, oppure approfittare dell'immane servizio di caffetteria. Dalle ore 17 l'aperitivo è curato dai bartender Gerla, pionieri nei pre mix di frutta fresca, the e spezie orientali.

Motor Village Bistrot - Ristorante Gerla 1927 Piazza del Centro 8, Sansicario Alto - +39 0122 866722 Motor Village Bistrot apre al pubblico l'8 dicembre per la stagione invernale



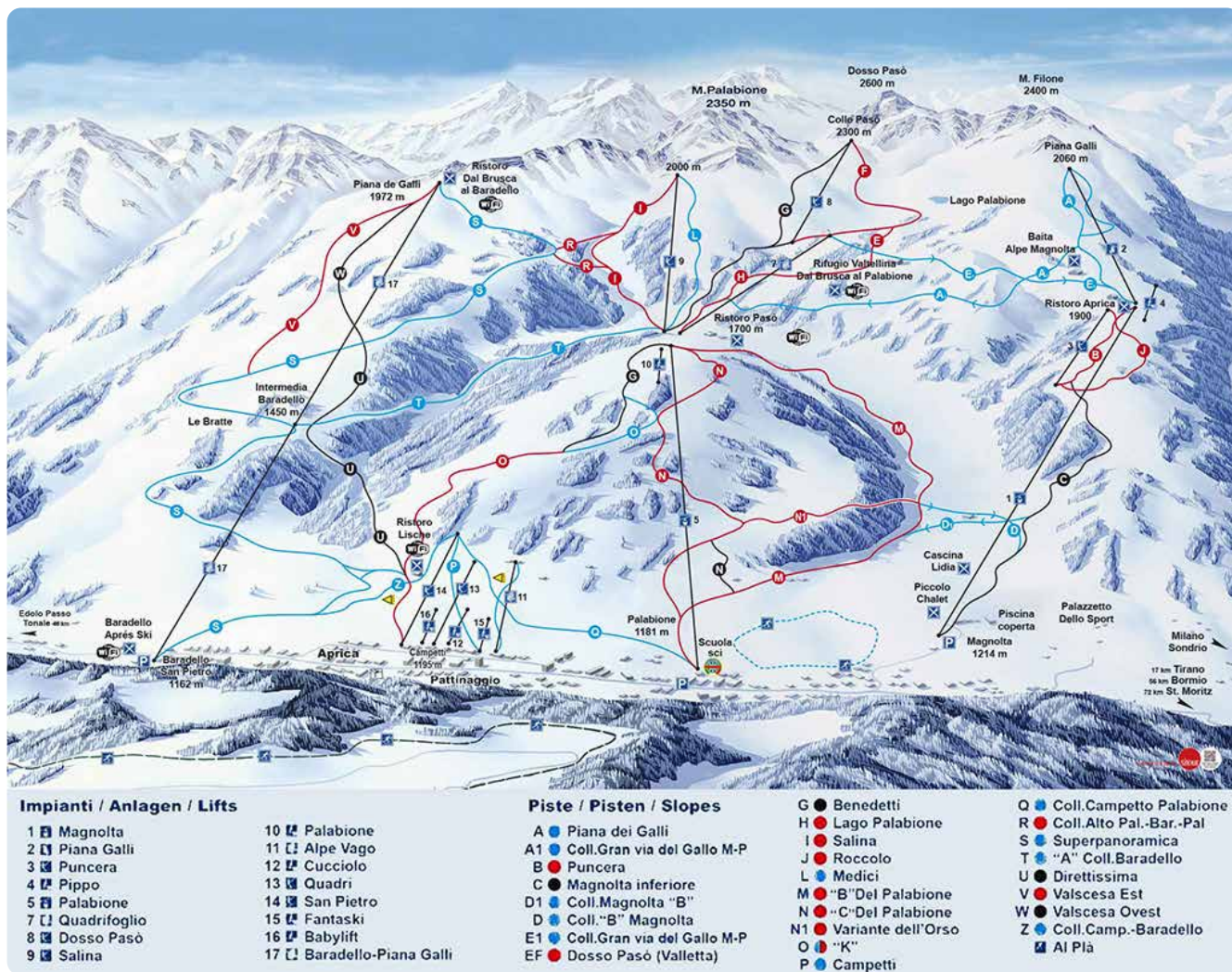
Sopra, lo Skimap di Brusson e, sotto a destra, il residence Casa Vacanze Villa Frejus. A piede pagina una panoramica di Bardonecchia, nel cuore del Sestriere.

PIEMONTE

A Bardonecchia c'è **Frejus Casa Vacanze** (frejuscasavacanza.it) con opportunità di alloggio in appartamenti o in due diversi residence, il Villa Frejus e il Tabor.

Per chi ama Sci alpino e Snowboard ci sono 22 impianti di risalita e più di 100 km di piste, con anche pista di Fondo e di Pattinaggio e percorsi segnalati per le ciaspole.





La mappa delle piste di Aprica

LOMBARDIA

L'**Hotel Brescia di Darfo-Boario** si trova a due passi dalle Terme, la posizione ideale per chi cerca benessere e relax, l'hotel è situato all'imbocco della Valcamonica e all'ombra delle Prealpi Bresciane.

Il passo dell'Aprica e le sue piste innevate sono a 60 chilometri, tre quarti d'ora di macchina; lo Skimap mostra l'area a cavallo tra Valcamonica e Valtellina con le tre zone che compongono il carosello sciistico dell'Aprica. Sulla sinistra della mappa troviamo anche il Baradello di San Pietro, con la lunga pista Panoramica che da quest'inverno sarà illuminata.

Al centro troviamo la zona dei campi scuola e la cabinovia Palabione che serve a collegare l'area omonima e sulla destra la zona Magnolta.

TOSCANA


Per raggiungere l'**Hotel Hg Abetone e Piramidi Spa** bisogna salire ai 1.388 metri del passo dell'Abetone, al confine fra Toscana ed Emilia; la struttura è circondata da una immensa foresta di abeti.

Abetone è tra le più visitate località di sport invernali dell'Appennino, rinomata per la sua bellezza e per circa 60 chilometri di piste sci da discesa.

Un territorio articolato in quattro valli: la Val di Luce, quella dello Scoltenna, la Valle del Sestaione e la Valle della Lima; da qui, in primavera ed estate, si fanno escursioni sulle cime toscano-emiliane del Monte Gomito, del Rondinaio, del Cimone e del Libro Aperto, nella Riserva Naturale di Campolino o all'Orto Botanico, gioiello della Montagna Pistoiese.



In foto sopra l'Hotel Brescia di Darfo Boario Terme e, sotto, l'Hotel HG Abetone e Piramidi Spa del Passo dell'Abetone.



HOLZemme SERRAMENTI

SOLUZIONI SU MISURA PER VIVERE OGNI SPAZIO AL MEGLIO

*STRUTTURE IN LEGNO
FORNITURA MATERIALE
OUTDOOR
SERRAMENTI
PORTE
IMPREGNANTI
SISTEMI DI RISCALDAMENTO*



Holzemme Serramenti
Tel: 029550265
Email: info@viganolegnami.it
Via trivulzio 2 - 20066 Melzo (Mi)



Navigare il cambiamento: la forza delle relazioni nelle fasi di transizione

**Come affrontare le sfide dei cambi generazionali e delle mutazioni del mercato;
una prova di resilienza per professionisti e aziende**

Nel corso della vita i cambiamenti e le transizioni sono inevitabili, ed affrontare in maniera efficace queste dinamiche richiede una particolare attenzione alle relazioni, soprattutto quando questi cambiamenti impattano direttamente sulle dinamiche aziendali.

Il nutrimento delle relazioni diventa quindi essenziale, non solo per mantenere un ambiente armonico, ma anche per garantire una transizione fluida e positiva. Una gestione corretta delle relazioni durante le transizioni è ad esempio fondamentale in un'azienda familiare che affronta un cambio generazionale.

In questo contesto la transizione viene gestita con successo quando la nuova generazione viene gradualmente introdotta nelle dinamiche di impresa beneficiando della guida e dell'e-

sperienza delle generazioni precedenti. Al contrario, se la nuova generazione viene inserita in posizioni di responsabilità senza una adeguata preparazione o senza il sostegno dei membri più esperti dell'organizzazione, possono nascere conflitti interni o si possono perdere valori aziendali storici, con un impatto negativo sulla produttività e sul morale del personale.

Ci sono cinque consigli da tenere sempre presenti per gestire le transizioni con successo, a partire da una comunicazione aperta dove tutte le parti coinvolte abbiano la possibilità di esprimere le loro opinioni; è molto importante essere flessibili, e quindi aperti alle nuove idee che possono emergere. Perché il processo di cambiamento sia adeguatamente governato ci vuole poi il giusto supporto emotivo tra i colleghi

o tra i familiari coinvolti, ed una pianificazione strategica, con obiettivi chiari e condivisi. Infine, chi è leader in azienda deve monitorare regolarmente come sta procedendo la transizione, pronto a fare gli aggiustamenti necessari. Le transizioni sono un aspetto naturale del progresso in ogni contesto relazionale: con la giusta preparazione ed il corretto sostegno, diventano grandi opportunità di crescita e di innovazione.

La capacità di gestire queste dinamiche con successo non solo stabilizza le relazioni esistenti, ma apre anche la porta ad una serie di nuove possibilità, perché l'attenzione alle relazioni in tempi di transizione non è solo una necessità, dimostra resilienza e lungimiranza, valori che investono sia la sfera personale che quella professionale.

Claudio Messina



Il sapore della vittoria (e buona stagione a tutti)

Riviviamo le grandi imprese delle squadre giovanili di due Club con i quali Circuito in-Lire collabora condividendone la filosofia e gli obiettivi

«La cosa in cui credo davvero è dare il massimo non lasciando nessun rimpianto sulla strada, potendo essere così sempre orgoglioso di ciò che si è ottenuto».

Così rispose **Roger Federer**, uno dei più grandi tennisti di tutti i tempi, a chi gli chiese quale fosse, per lui, il valore della vittoria.

Perché è di vittoria che vogliamo parlare in questa sede. Non solo riferita ad un risultato raggiunto sul campo, quanto al successo inteso come esaltazio-

ne di una filosofia societaria, di un preciso *modus operandi*, di organizzazione e pianificazione dirigenziale e tecnica.

Di tutti quegli imprescindibili valori, insomma, che per la Divisione Sport di Circuito in-Lire sono essenziali ogni qualvolta opera affinché il mondo dell'imprenditoria e quello dello sport possano camminare a braccetto. Con la consapevolezza che nessun progetto può essere fine a se stesso ma, al contrario, deve essere il percorso lungo il quale ognuna delle parti coin-

volte sente il privilegio di farne parte.

Così, nei giorni in cui si sta alzando il sipario sulla nuova stagione sportiva, abbiamo voluto ripercorrere alcune delle più esaltanti emozioni vissute nel 2024. Non è un caso che tutte siano riferite alle grandi imprese ottenute da squadre di settore giovanile. Perché è proprio nelle nuove leve che albergano la passione e la voglia di mettersi in gioco per alzare costantemente l'asticella che a noi sono tanto care.



LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA MAI: LO SCUDETTO U15 DELLA PRO SESTO

Vestivano la gloriosa maglia bianca e celeste della Pro Sesto che, in oltre cento anni, ha scritto pagine di storia mai banali, nel bene e non solo.

I giovani ragazzi della squadra Under 15, hanno dato ulteriore blasone a quella stessa maglia, compiendo un'impresa sinora mai riuscita a nessun altro: vincere il titolo di Campioni d'Italia e ottenere quindi il privilegio di impreziosire l'indumento di gioco col tricolore che chiunque faccia sport ha come traguardo da raggiungere.

Stagione indimenticabile, quella della Under 15 della Pro Sesto che ha conquistato con pieno

merito il diritto di bussare alla porta dei sogni. È il 27 giugno quando allo stadio "Nicola Tubaldi" di Recanati la Pro Sesto sfida i parietà dell'Arezzo nella partita con in palio il titolo di Campione d'Italia U15 di Serie C. L'emozione si può toccare con mano, ma i ragazzi allenati da Fabio Sacco impiegano ben poco per dimostrare di "essere sul pezzo". Al sesto giro di orologio del primo tempo, Farina si coordina e dai 25 metri lascia partire un rasoterra potente e preciso: 1-0.

La Pro Sesto insiste sulle ali dell'entusiasmo. Ponzo dimostra che non ha segnato 38 gol in 31 partite per caso, ma gli attacchi dei sestesi trovano in Rosi, estremo difensore dei toscani, un validissimo oppositore. Nel calcio, si sa, chi sbaglia prima o

In foto: Andrea Lini, Samuel Campanella, Federico Pozzi, Filippo Signore, Simone Cellamare, Jacopo Mazzola, Davide Talia, Gabriele Farina, Simone Finocchioli, Riccardo Ponzo, Alberto Menotti, Jeyson Nicolas Peña, Christian Grassi e Nicolò Lavelli, Gabriele Gruttadauria, Daniel Elia, Alessandro Delli Muti, Riccardo Mastromarino, Christian Leoni, Fabio Sacco (Allenatore), Andrea Saldarini (Collaboratore tecnico), Alessandro Romano (Preparatore Portieri), Mattia Salvado (preparatore atletico), Fabio Gioia (Dirigente), Gabriele Albertini (Presidente)

poi la paga. Così, al minuto 59, l'Arezzo capitalizza la prima vera occasione e raggiunge l'insperato pareggio grazie al gran tiro in controbollo di Pianaccioli. Poi non succederà più nulla. Pro Sesto e Arezzo si giocheranno lo scudetto ai calci di rigore.

Le due squadre mandano sul dischetto degli esecutori glaciali. Menotti risponde a Cianti, Ponzo a De Luca, Finocchioli a Castellucci, Lavelli a Farnese mantenendo in corsa la Pro Sesto. Il quinto rigore per l'Arezzo lo calcia capitano Lobasso. La palla va fuori. E qui comincia una storia nella storia. Per la Pro Sesto, avendo tra i piedi il pallone più pesante, ci va Federico Pozzi, difensore centrale, un ragazzone di 190 centimetri, quindici anni e un precedente episodio che lo tormenta: giocava nell'Inter, gli è capitato il tiro decisivo, l'ha sbagliato e la squadra perse.

«Non volevo più tirare i rigori...» dirà poi. Ma Federico si porta sul dischetto volendo esorcizzare ogni timore. Parte la rincorsa, calcia benissimo col destro ad incrociare. Poi chiude gli occhi e li riapre perché attorno a lui scoppia il finimondo. La Pro Sesto è Campione d'Italia.

«Questa storia emozionante è da raccontare – dirà col filo di voce rimasto l'allenatore Fabio Sacco – con un gran bel finale. Ci tengo a dire che una sconfitta ai rigori non avrebbe minato quanto di buono abbiamo fatto:

è stata una stagione fantastica. Ringrazio la società, che non ha fatto mancare nulla né allo staff né ai ragazzi».

LA GRANDE IMPRESA DELLA UNDER 16 DEL VERO VOLLEY VALE IL TRICOLORE

C'è modo e modo di vincere. Quando si arriva al traguardo dopo aver dominato, il successo ha un sapore ancora più gradevole. Soprattutto, poi, se ottenuto al cospetto di una vera "corazzata": premessa doverosa per sottolineare la grande impresa compiuta dalle ragazze della squadra Under 16 del Consorzio Vero Volley di Monza.

Nella cornice del Palazzetto Pentagono di Bormio, in Valtellina, la squadra guidata dall'esperto Angelo Robbiati hanno giocato una finale da protagoniste assolute.

Nel girone eliminatorio, Monza, presentatasi in "griffe" Banco BPM, non conosce ostacoli: Volley Friends Roma, Arcidano e Moma Anderlini lasciando strada ad una squadra che propone una pallavolo efficace in attacco e attentissima in difesa.

Il livello della performance si eleva ulteriormente quando le finali entrano nella fase decisiva. Nei Quarti il Vero Volley deve sudare sette camicie, ma con grande tenacia supera le piemontesi di Asti sfruttando a dovere il tie break.

Primo crocevia verso lo scudetto è la sfida in semifinale al Volleyro' CDP, la squadra campione in carica. Le ragazze di Robbiati non hanno esitazioni: mettono a terra i palloni decisivi nei primi due set chiusi 25-20, lasciando alle romane il terzo solo ai vantaggi e giocando il quarto innestando il turbo: 25-19 e la finale scudetto è la più bella delle realtà.

L'appetito vien mangiando, si dice in questi casi. Dall'altra

parte della rete, a contendere lo scudetto, c'è l'Imoco Conegliano, la favorita della vigilia, squadra "figlia" delle pluricampionesse della prima squadra che, guarda un po', nelle ultime stagioni hanno dominato in territorio nazionale proprio battendo il Vero Volley.

Stavolta però le note della sinfonia sono differenti: nel primo set Monza alza subito il volume parte 11-4 e dopo la rimonta veneta (17-17) piazza i punti del break decisivo: 25-21, Monza-Conegliano 1-0.

Nel secondo set le due protagoniste stanno a braccetto sino al 14-14. Poi il Vero Volley innesta il turbo, firma il parzialone e chiude: 25-19, Monza-Conegliano 2-0.

Il terzo set è sconsigliato ai deboli di cuore: l'Imoco prova a tener viva la partita portandosi 16-13, le brianzole rimontano e si entra nella fase decisiva sul 23-23. Conegliano prova a chiuderla due volte ma il tentativo è stoppato da Monza che, a sua volta, ha tre match point che l'Imoco

annulla. In piena trance agonistica Sofia Bruzzone (eletta poi MVP delle finali) e compagne non sbagliano più nulla: 29-27, le Under 16 del Vero Volley sono campionesse d'Italia. È il primo titolo giovanile femminile del club monzese, festeggiato con grande e meritato entusiasmo da staff e giocatrici, ivi comprese Virginia Di Napoli eletta miglior libero e Ilaria Pezzaniti nominata miglior centrale.

DOMINIO TOTALE DEGLI UNDER 19 DEL VERO VOLLEY: SPLENDE LO SCUDETTO

Otto partite, otto vittorie l'ultima delle quali, il "derbissimo" con i Diavoli Powervolley di Brugherio, ha permesso all'Under 19 del Vero Volley Assiplan di sedersi sul trono dei Campioni d'Italia. Al palazzetto di San Giustino, località in provincia di Perugia che ha ospitato le finali nazionali U19 maschili di pallavolo, coach Mauro Marchetti e i suoi



In foto: Sofia Bruzzone, Martina Casati, Virginia Paola Di Napoli, Giulia Oggioni, Martina Parentella, Viola Pellicciari, Ilari Pezzaniti, Eva Riva, Giorgia Sari, Elisa Tenca, Kimberly Mariabruna Falcone, Ilaria Nozza, Anita Tessariol, Maria Vittoria Vitocco, Caterina Giovineti, Angelo Robbiati (Primo Allenatore), Mattia Zulian (Secondo Allenatore), Mara Riazzola (Assistente Allenatore), Valeria Monica Redaelli (Assistente Allenatore), Giovanni Corti (Preparatore Atletico), Andrea Hueller (Fisioterapista), Gabriele Bianco (Scoutman), Valentina Centenero (Resp. Settore Giovanile Femminile).



ragazzi non hanno conosciuto ostacolo alcuno nella rincorsa al premio più prestigioso: lo scudetto tricolore.

Basti pensare che delle otto partite disputate, il Vero Volley ne ha vinte ben sei per 3-0. Il talento individuale e il gioco di squadra hanno raggiunto livelli tali che nessuno è riuscito almeno a pareggiarli.

Passato il girone eliminatorio come aver bevuto un bicchie-

re d'acqua, l'MVP Lorenzo Magliano e i suoi compagni hanno giocato alla grande anche i primi incontri della fase ad eliminazione diretta. Poca storia ha avuto anche la semifinale con Treviso annichilito con gli eloquenti parziali 25-23, 25-15, 25-14.

Il timbro di voce forte e chiaro dei ragazzi del Vero Volley non è cambiato nemmeno nel corso della finalissima con gli avversari di sempre, i Diavoli Powervolley allenati da Davide Delmati, coach anche della squadra brughese di Serie A3.

Sotto gli occhi dei selezionatori azzurri Monica Cresta per l'Under 18 e Luca Leoni per l'Under 17, la finale inizia nel segno dell'equilibrio. Primo set con continui capovolgimenti di fronte che ai vantaggi vedono i Diavoli Powervolley prevalere 26-24.

Da lì in poi, il Vero Volley fa quadrato ed alza il livello. Nel secondo set Monza costruisce all'inizio un break di 4 punti che gestisce sino al 25-20 che vale la parità nel conto dei set.

Il sorpasso avviene nella terza frazione: è parità a quota 17 prima che si accenda l'attacco del Vero Volley che piazza il parziale di 8-2 che vale il 25-19 ed il vantaggio per 2-1.

Monza senza il profumo dell'im-

In foto: Andrea Biffi, Mattia Brienza, Umberto Caporossi, Lorenzo Ciampi, Andrea Franchini, Diego Frascio, Germano Latella, Lorenzo Magliano, Gabriele Mariani, Flavio Morazzini, Gabriele Pertoldi, Nicolò Reseghetti, Matteo Sacco, Gioele Adeola Taiwo, Mattia Labarile, Mauro Marchetti (Primo Allenatore), Davide Valagussa (Secondo Allenatore), Stefano Colombi (Scoutman), Edoardo De Pascali (Preparatore Atletico), Andrea Hueller (Fisioterapista), Mauro Rech (Resp. Settore Giovanile Maschile).

presa e nel quarto set rasenta la perfezione. C'è partita sino al 3-3, poi inizia il tambureggiante gran finale: 8-5, 12-6, 17-12, 21-12... I Diavoli Rosa reggono con orgoglio e annullano i primi match point ma alla fine alzano bandiera bianca: 25-19 ed il Vero Volley Assoplan è Campione d'Italia. Col già citato Magliano, un premio attende Gabriele Mariani, miglior palleggiatore e Gioele Adeola Taiwo, miglior centrale.

Poi inizia la grande festa: il Consorzio Vero Volley ha partecipato a due finali ed ha aggiunto in bacheca due scudetti. Miglior modo per premiare la filosofia condotta con coerenza e competenza dalla prèss Alessandra Marzari, non poteva esserci.



È solo un bicchiere di acqua?



ACQUAVIVA

CUORE GREEN

Per noi di **ACQUAVIVA** non è solo questo, ma è **fornire ogni giorno** ai nostri Clienti **un prodotto di qualità** e una **garanzia** data da **più di 30 anni** di attività.

Conservare le Tradizioni e portare Innovazione:

un equilibrio fondamentale per ogni azienda che desidera crescere e prosperare nel tempo.

Oggi siamo entusiasti di annunciare una notizia molto importante: **ACQUAVIVA è l'ESCLUSIVISTA** per l'Italia degli erogatori d'acqua del prestigioso marchio **Mistral Constructeur**.

Due modelli distinti che si adattano perfettamente alle diverse esigenze aziendali.

Acquaviva S.p.A.

società benefit Az. unico

Via Chiari, 15 - 25039 Travagliato (BS)

Tel. +39 030 9973814 r.a. - info@acquaviva.com



acquaviva.com



Vivi di Acquaviva

Smart Cooler Pou
RETE IDRICA

Smart Cooler
ECOBOCCIONE





Diamo valore a talento e fiducia e puntiamo tutto sulla relazione

Claudio Messina e Andrea Colombo sono i due principali fautori di Relationship Master: «Per dare a professionisti e imprenditori il miglior supporto nel loro percorso di crescita»

Talento, fiducia, impegno, successo sono i “tasselli” più importanti, ma per rendere il mosaico prezioso serve il più efficace dei “collanti”: la relazione, intesa come la condivisione di valori con altre persone. Per arrivare alla stretta di mano vigorosa quasi a sancire la nascita di un rapporto indissolubile, duraturo nel tempo.

Quando **Claudio Messina** e **Andrea Colombo** hanno dato vita a Relationship Master, uno dei traguardi da raggiungere era proprio questo.

«Abbiamo messo sul tavolo una pluriennale esperienza nel marketing relazionale – spiega Claudio Messina – condividendo l'aspirazione di voler creare un asset che puntasse sulla crescita della relazione tra persone. Un “contenitore” dove mettere in equilibrio la competenza e le esperienze dirette di esperti del

settore in modo che imprenditori e professionisti trovino supporto nel cammino di crescita nella relazione con se stessi e con gli altri. Un cammino che abbiamo iniziato perché abbiamo colto un'esigenza comune a molte persone».

Quale quindi, il punto di partenza?

«L'evidenza che imprenditori e professionisti spesso condizionano la loro quotidianità per difendere traguardi acquisiti. Il nostro intento è quello di fornire loro strumenti per dare maggior valore alla crescita della persona e allo sviluppo di progetti».

Seguendo quale percorso?

«L'analisi di studi comportamentali, l'opportunità di evidenziare il talento, l'importanza di averne consapevolezza, l'acquisizione di una maggior fiducia

nelle proprie capacità e nel potere rendere migliori i rapporti con le altre persone, dentro e fuori dall'ambito professionale. Percorsi specifici – sottolinea Messina – che possano indicare una precisa direzione ai nostri interlocutori. Il coaching, in questo senso, è un preziosissimo strumento di supporto».

Qual è la direzione che indicate?

«Quella che porta al successo. La nostra mission è quella di accompagnare le persone nella performance in modo che sappiano coltivare il loro talento e procedere nel cammino di crescita personale e professionale. Il punto di partenza è che abbiamo chiaro quale risultato vogliono raggiungere nella loro vita.

Stabilito questo, noi diamo loro gli strumenti per sviluppare e consolidare le loro certezze».

C'è una "ricetta magica"?

«Può sembrare un paradosso – afferma Andrea Colombo – ma si guarda al futuro puntando su ciò che ci ha insegnato il passato e che va riscoperto e rivalutato.

La relazione tra persone non può prescindere dal gesto che, in passato appunto, valeva più della firma di un contratto: la stretta di mano.

La collaborazione tra aziende ha come "moneta di scambio" la reciproca conoscenza e non solo una transazione economica. Per farla breve: nell'era della digitalizzazione, noi di RM, unici

in Italia, vogliamo dare grande rilievo al lato umano che è imprescindibile. Il valore di una relazione tra persone è la chiave che apre la porta della crescita personale».

Avete riscontri positivi, in merito?

«Assolutamente sì... Professionisti ed imprenditori della piccola e media impresa sono sempre più indirizzati verso l'evoluzione personale per averne poi beneficio anche nello svolgimento della propria professione. In questo senso, rileviamo il "passo verso il passato" compiuto an-

che da grandi aziende».

«Un altro aspetto molto importante – aggiunge Messina – è riferito ai giovani.

Ai colloqui per una eventuale assunzione, non è predominante l'aspetto legato al salario o ai benefit economici. Sempre più giovani chiedono notizie sui valori dell'azienda o sull'attività svolta dalla stessa, a livello sociale ed ambientale, nel proprio territorio».

State giocando una bella sfida...

«Ci fa sentire forza la competenza acquisita dalle persone che abbiamo coinvolto e che forniscono un contributo prezioso. Abbiamo racchiuso in un libro alcuni dei concetti che sono il nostro valore aggiunto perché pensiamo che sia nostro compito anche creare cultura, non limitandoci all'Italia ma guardando anche al di fuori. Essere stati invitati negli States per la presentazione è motivo di orgoglio. È la testimonianza che la direzione è quella giusta».



VA RISCOPERTO CIÒ CHE CI HA INSEGNATO IL PASSATO, GESTI SEMPLICI MA DI GRANDE VALORE COME UNA STRETTA DI MANO

Andrea Colombo e Claudio Messina di Relationship Master





❄ FOTOVOLTAICO - CONDIZIONAMENTO - REFRIGERAZIONE ❄

SCEGLI IL FOTOVOLTAICO E INIZIA A RISPARMIARE

Passa al Fotovoltaico, una scelta intelligente
per un domani più luminoso e sostenibile.

SERVIZIO DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

- ✓ Sopralluogo gratuito
- ✓ Pratica di allaccio GSE gratuita
- ✓ Pratica per detrazioni fiscali gratuita

FINO A GENNAIO 2025

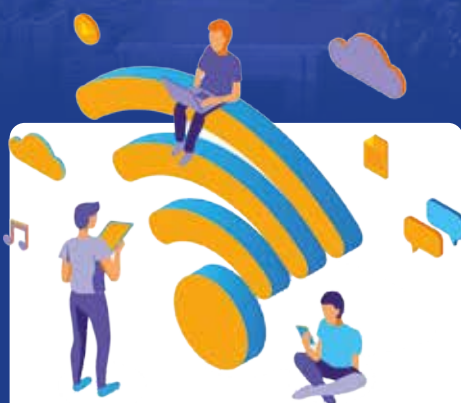
Unicom srl

📍 Via Romagnoli, 41
☎ +39 351 562 2486
✉ info@unicomservicesrl.it



Dai valore al tuo business

I nostri servizi



Telecomunicazioni

Con i nostri servizi di connettività restare in contatto è semplicissimo.



Information Technology

Tutte le soluzioni che possono servirti per archiviare dati e non solo.



Cyber Security

Protezione contro ogni attacco: la tua sicurezza è in buone mani.

TUTTO QUELLO CHE SERVE PER CONNETTERTI AI TUOI CLIENTI

Connecting Italia assicura alla tua azienda tutti i servizi e le infrastrutture necessarie per restare sempre connessi.

COME POSSIAMO AIUTARTI?

Mail: info@connectingitalia.it
Telefono: 0362 19003
Whatsapp: 0362 19003

Scansiona
il QR CODE,
oppure visita
il nostro sito
connectingitalia.it

